

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Nuova Pianificazione ospedaliera: su quali base poggerà?

Alla luce delle recenti sentenze del Tribunale amministrativo federale per quanto riguarda l'attribuzione dei mandati e la non conformità alla legge superiore del contributo di 30 franchi richiesto al paziente per i letti AMI, diventa palese che la pianificazione ospedaliera è da rifare.

Le due iniziative depositate nel mese di giugno del 2017 *“Per cure mediche e ospedaliere di prossimità”* e *“Per la qualità e la sicurezza delle cure ospedaliere”* contengono delle proposte concrete per affrontare la nuova pianificazione su delle basi più solide, che tenga conto dei criteri di fabbisogno e che favorisca le cure di prossimità e che conferisca agli ospedali di valle un ruolo innovativo nella panoramica sanitaria ticinese.

Fatte queste premesse, e rimandando inoltre all'odierno comunicato stampa del Partito socialista **“Basi più solide per una nuova pianificazione ospedaliera”**, ci permettiamo di sottoporre al Consiglio di Stato le seguenti domande.

1. Alle luce delle recenti sentenze del Tribunale amministrativo federale, come intende agire?
2. Quando intende iniziare la nuova pianificazione ospedaliera?
3. Che futuro prevede per i letti AMI in generale e per l'ospedale di Acquarossa?
4. Come intende sciogliere il nodo della non conformità al diritto superiore del metodo di finanziamento dei letti AMI?

L'iniziativa *“Per la qualità e la sicurezza delle cure ospedaliere”* chiede di adottare dei criteri ben precisi e trasparenti per determinare gli istituti sanitari d'interesse pubblico, criteri come, tra altri, il fabbisogno indispensabile di cure.

5. Non ritiene il Consiglio di Stato che, applicando quanto chiesto dall'iniziativa, la nuova pianificazione risulterebbe conforme a quanto stabilito dal Tribunale amministrativo federale in merito ai due ricorsi delle cliniche Santa Chiara e Moncucco?

Gina La Mantia